

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

Primo Istituto Comprensivo Statale - Scuola Primaria
E. DE AMICIS
Ceglie Messapica



RICORDI NOSTALGICI E RIMPIANTI AD UN PASSO DAL CAMBIAMENTO

C'è posta per la cara scuola

Cara Scuola, prima di lasciarti, tra rimpianti e timori, vogliamo ricordare l'emozione del venir presi per mano dalle maestre il nostro primo giorno di scuola e alcuni significativi momenti dell'anno in corso che hanno favorito la nostra crescita personale.

Abbiamo scoperto il piacere di leggere ai cinquenni della Scuola dell'Infanzia diventando "ambasciatori della lettura", sentendoci grandi e responsabili.

La partecipazione alla "Settimana dei Bambini del Mediterraneo" ci ha spinto a riflettere sulla fratellanza tra le genti. Tale valore lo abbiamo ritrovato anche conoscendo San Rocco che decise di lasciare i suoi averi per dedicarsi al prossimo.

La canzone "Ciao, grazie" cantata in occasione della "Giornata della Gentilezza" ci ha ricordato l'importanza delle parole "grazie, prego, scusa". Tu cara nostra Scuola hai riservato grande attenzione al ricordo delle vittime di mafia. Cento sono i passi che abbiamo compiuto verso la legalità attraverso l'itinerario didattico proposto dalle scuole della Rete "Il Veliero Parlante".

Ci siamo commossi, qualcuno ha persino pianto, ascoltando la toccante testimonianza della nipote di un militare ceglieese, Rocco Gallone, deportato in un campo di concentramento durante

la Seconda Guerra Mondiale a cui fu cambiata la vita. In una magica atmosfera natalizia abbiamo intonato canzoni di pace, circondati dal calore delle nostre famiglie e dei cinquenni delle Scuole dell'Infanzia. Abbiamo apprezzato le idee di pace dei Padri Fondatori dell'Unione Europea di cui l'Italia fa parte sin dalla sua istituzione e ciò ci fa sentire al sicuro.

Ricorderemo di te che ci hai fatto conoscere poesie in vernacolo del poeta ceglieese Pietro Gatti. Abbiamo immaginato la

Primo Istituto Comprensivo Statale Scuola Primaria "Edmondo De Amicis"

maestra e poetessa ceglieese Rita Santoro Mastantuono nelle aule del nostro plesso quando, rispettata e stimata, esercitava ancora la sua nobile professione.

Ci rammarichiamo se non sempre abbiamo seguito i tuoi

giusti consigli per tanti e non giustificati motivi, consapevoli oggi che il tempo perso è come la farina al vento...

Cara amata Scuola, ti ringraziamo anche perché...

Classe V B



UNA LEZIONE ORIGINALE E MOLTO LEGALE

Quotidianità e legalità Piccoli e giustizia

Il termine legalità può sembrare distante da alunni di Scuola Primaria dell'ospitale cittadina collinare Ceglie Messapica della splendida Valle d'Itria. È stato coinvolgente scoprirne aspetti nel quotidiano durante la Conferenza tenuta a scuola il 12 aprile 2019 dal maresciallo dei Carabinieri di Ceglie, Giovanni Camarda. Con esempi concreti ha fatto riflettere sull'importanza di agire sempre nel rispetto delle norme per il bene della Comunità.

Si sperimentano spesso difficoltà nel seguire regole basilari in famiglia, a scuola o in altri contesti. Birichinate, atteggiamenti di sopraffazione possono essere germogli pericolosi per il benessere individuale e sociale. Atti vandalici, episodi di bullismo e furti sono solo alcuni dei reati che ogni giorno disturbano la serenità dei cittadini.

Le nuove generazioni sperimentano, ascoltano e riflettono

Vivere in una società tecnologicamente avanzata non sempre aiuta perché condividere sui social foto, eventi, appuntamenti della vita quotidiana può essere molto rischioso. Il "clic" del tasto del mouse o quello del grilletto di una pistola non sono la giusta risposta alla costruzione di una sana convivenza civile. È il "clic" della penna che può orientare l'uomo: la conoscenza, la cultura possono garantire di vivere liberamente nel rispetto degli altri. Malala, coraggiosa ragazzina pakistana, ricevendo il Premio Nobel, dichiarava che la penna e l'educazione sono fondamentali per la legalità.

Classe V A

PORTO SELVAGGIO PAESAGGIO ANCORA INCONTAMINATO Renata Fonte grande donna di vita e di amore per la sua Terra



Porto Selvaggio

Il 12 Ottobre 2018 le classi quinte del Primo Istituto Comprensivo di Ceglie Messapica, accompagnati dalle docenti e alla presenza della Dirigente Scolastica Rosetta Carlino, si sono recati a Porto Selvaggio per rendere omaggio a Renata Fonte. Gli alunni, dopo aver ripercorso le diverse fasi della breve vita di Renata Fonte, dall'ascesa in politica sino alla lotta contro la mafia in difesa della riserva naturale di Porto Selvaggio, territorio a lei prezioso, che le costò la vita la sera del 31/03/1984, si sono messi in cammino in marcia per

percorrere i luoghi a lei cari. I momenti più emozionanti che hanno accompagnato la marcia sono stati: il grido "Grazie Renata" dato dallo stupore visibile negli occhi degli studenti dinanzi alle meraviglie di quella natura che si presenta maestosa e abbagliante e la realizzazione in carta di un fiore di ibiscus, che è stato simbolicamente lasciato sul Belvedere, dove si trova la Stele in memoria di Renata Fonte. Gli alunni hanno conosciuto la storia di una donna che è stata capace di dire "NO ALLA MAFIA".

Classe V D

IL PROGETTO LA FINALITÀ PRINCIPALE DELLA SCUOLA È LA FORMAZIONE DELL'UOMO E DEL CITTADINO

Un'Europa in costruzione per un mondo di pace

Gli alunni delle classi quinte nel pensarsi come cittadini europei hanno scoperto un'altra faccia della propria identità. Nell'ambito del progetto "La giornata della memoria" hanno riflettuto sul tema della guerra, della pace, sulla tutela della dignità e dei diritti della persona umana. Attraverso letture hanno conosciuto personaggi come Bartali, Carlo Angela, la testimonianza della nipote di un superstite della seconda guerra mondiale, un'esperienza che ha toccato il cuore e la mente di tutti. La partecipazione al progetto "Ambasciatori

d'Europa" ha condotto gli alunni a riflettere attraverso disegni, poesie e testi sui valori della pace, della gentilezza, del rispetto reciproco, della solidarietà, del "diverso". Ma farlo da una prospettiva di cittadini europei rende tutti più consapevoli. Come? Partendo dal fatto che gli studenti del terzo millennio hanno la fortuna e l'opportunità di scoprire che si è insieme a milioni di altri coetanei che parlano un'altra lingua e che hanno una storia e una cultura diverse. Ci si è resi conto di quanto sia stato importante l'impegno profuso sui temi trattati che tornano ad essere impor-

tanti anche tra compagni di classe. I bambini hanno immaginato la pace come una gigantesca piramide da costruire insieme. Per arrivare in cima servono tanti mattoni e ogni giorno con il proprio comportamento ognuno può aggiungere un piccolo mattone personale. Ai bambini interessano poco questioni di economie e politiche e invece si accendono col gioco, la loro attenzione viene attratta dalle storie di trame tristi e sofferenti per illuminarsi con i lieti fini e gli abbracci. L'Europa di oggi ha tanto da prendere dai suoi piccoli cittadini del domani.

Classe V C

DIRIGENTE SCOLASTICO:
Rosetta Carlino
DOCENTE:
Anna Maria Margherita Carlucci
REDAZIONE:
Classi:
V A
V B
V C
V D



EDICOLA AMICA:
Lo Scarabocchio,
via San Lorenzo, 5

